



(pubblicata il 17.08.2008 su "Fuori dalla Rete" giornale del Circolo "Palazzo Tenta 39")

BILANCIO DEI PRIMI QUATTRO MESI DI GOVERNO LOCALE

Il 5 aprile 2008 il circolo socio-culturale "Palazzo Tenta 39" ha organizzato un dibattito pre – elettorale tra i candidati a sindaco.

In quella sede sono state poste domande riguardanti i problemi amministrativi di Bagnoli e su come sarebbero stati affrontati.

Questo nostro colloquio vuole essere l'occasione per effettuare una prima analisi – riflessione sulla attività di governo locale.

INTERVISTA AL SINDACO

- 1. Signor Sindaco, sono trascorsi circa quattro mesi dal suo insediamento – un tempo sufficiente per avere un quadro generale della situazione in cui versa il comune di Bagnoli: le priorità da lei espresse in campagna elettorale sono confermate oppure ha trovato situazioni più gravi a cui dare precedenza?**

Dopo questo periodo siamo sicuramente in grado di fare valutazioni con dati concreti e non più basandoci su ipotesi. Le priorità sono tutte note ma innanzitutto abbiamo dovuto rispettare il termine del 30 maggio per presentare il piano finanziario necessario per ottenere fondi strutturali europei. Sfruttando lo studio di fattibilità di Sviluppo Italia, che ci ha garantito una sorta di canale preferenziale, e grazie alla capacità dell'amministrazione di rispettare scadenze, abbiamo potuto accedere a questi fondi che ci permettono di mettere in cantiere iniziative varie e coraggiose. Abbiamo risolto e affrontato la questione del PIP. Un problema grave da risolvere, e che risponde concretamente alla domanda, è quello dell'assetto organizzativo degli uffici comunali, un problema che può essere conosciuto solo toccandolo con mano; il cambiamento della segretaria comunale, possibilità data al sindaco, va letto come un primo passo per una riorganizzazione complessiva degli uffici comunali.

- 2. Uno dei primi provvedimenti dell'Amministrazione da Lei presieduta è stato l'istituzione del senso unico a via De Rogatis: semplice necessità oppure il segnale che si va incontro ad una sistemazione della viabilità comunale, con la possibilità di introdurre aree pedonali?**

I provvedimenti sulla viabilità assunti sono provvedimenti non presi né con delibera di giunta né con delibera del consiglio; sono provvedimenti tecnici presi dall'assessore alla viabilità, ma sicuramente vanno nella direzione di dare un ordine diverso, un nuovo assetto alla viabilità interna; tra l'altro stiamo per dare seguito all'incarico per il PUC (Piano Urbanistico Commerciale) a settembre; tra l'altro nell'accezione moderna il PUC vuol dire anche nuovo piano viabilità, con nuovi parcheggi da istituire in aree completamente nuove.

- 3. L'assunzione di vigili ausiliari è stata una "politica" delle passate amministrazioni, adottata anche per questa estate: è Sua intenzione continuare in tal senso oppure potenziare la pianta organica dei Vigili Urbani (e non solo!!!) con assunzioni di personale effettivo?**

Vogliamo tentare in tutti i modi di allargare la pianta organica sia con assunzioni dirette, sia con la stabilizzazione degli LSU, sia con collaborazioni a tempo determinato. Queste ultime non sostituiscono il personale a tempo indeterminato ma integrano la pianta organica in presenza di determinate situazioni contingenti. Tra l'altro, oggi gli ausiliari sono stati assunti per un breve periodo e in poco numero per la mancanza di fondi lasciataci dalla precedente amministrazione. La nostra volontà è quella di arricchire la pianta organica con personale nuovo e qualificato.

4. Ha suscitato curiosità, nonché accese discussioni, la scelta di vietare il campeggio sul Laceno: è un primo passo verso un controllo radicale del territorio oppure è una misura finalizzata alla creazione di un'area camping?

Al momento dell'insediamento ci siamo trovati d'avanti ad un problema posto direttamente dai Carabinieri: ovvero la presenza di campeggiatori che violano una legge regionale del 93, in quanto non rispettosi di alcuni parametri, tra cui il rispetto di un piano per smaltimento rifiuti, di sicurezza, il posizionamento delle tende secondo determinati parametri ecc. Non è possibile campeggiare se questo comporta ostacoli alla pastorizia, furto di legname, caccia abusiva anche notturna, e non è possibile campeggiare in mancanza di un piano per l'approvvigionamento idrico. È chiaro che questa scelta va in direzione di un controllo del territorio montano, ma questo passa per ulteriori provvedimenti da ponderare e soprattutto da attuare materialmente. Il provvedimento sui campeggi è un primo messaggio. Discorso diverso va fatto per i residenti, i quali possono campeggiare per un periodo limitato a pochi giorni.

5. Il bestiame continua indisturbato a pascolare liberamente sul Laceno! I loro escrementi si trovano dappertutto, lungo le strade, in prossimità dei villini e delle strutture di accoglienza turistica! Non è cambiato nulla rispetto al passato?

Non può esserci un cambiamento radicale dall'oggi al domani. Il cambiamento ci sarà per un impegno dell'amministrazione, nonché per la necessità di applicare determinate norme igienico-sanitarie non imposte dal comune ma da altre associazioni. L'amministrazione ha chiesto una collaborazione fittizia agli allevatori per arrivare a decisioni condivise da tutti; laddove questo non sia possibile provvederà l'amministrazione per quello che è di sua competenza. Non bisogna però dimenticare che la pastorizia è una risorsa economica per il paese che va tutelata; in questo senso vi è stata l'adesione del Comune nell'associazione per la tutela della razza podolica. Il problema va letto però anche da un altro punto di vista: occorre costruire aziende capaci di gestire una mandria di diverse centinaia di capi, con personale proporzionale alla grandezza della mandria, non più secondo una logica familiare, ma secondo logiche imprenditoriali.

6. Qual è la posizione del Comune di Bagnoli nei confronti del comune di Acerno circa la questione "Fiumara di Tannaro"?

In merito alla questione *Fiumara di Tannaro*, abbiamo rilevato la costruzione nel territorio del comune di Acerno di una presa d'acqua dalle sorgenti del Tannaro. Abbiamo sollevato questione davanti all'ente parco, alla comunità montana alla provincia e alla regione ritenendo che questa operazione non possa essere messa in piedi in quanto contraria agli interessi del nostro paese. Il comune di Acerno, dopo un periodo di attesa, ci ha fornito una documentazione che dimostra come il comune di Acerno sia autorizzato a costruire tale opera. Tuttavia queste autorizzazioni derivano da enti diversi da quelli di Bagnoli in quanto Acerno appartiene alla provincia di Salerno. Riteniamo però che, anche per l'istituzione del parco, il nostro paese dovesse essere interpellato, se non altro perché le sorgenti del Tannaro sono in comune ai paesi. Siamo in presenza di una situazione giuridicamente controversa, occorre stabilire se le autorizzazioni di cui il comune di Acerno dispone dal 1993 siano ancora valide oggi, ovvero siano necessarie nuove autorizzazioni alla luce della nuova normativa nazionale e regionale vigente. Il comune di Acerno ha tutta la documentazione e non ha nascosto alcun atto a sua disposizione, gli altri enti a cui Bagnoli appartiene non hanno vigilato, ma ciò non può portare automaticamente ad attribuire colpe o determinati giudizi. La questione si presenta complessa e di difficile soluzione anche perché va risolto il problema della captazione delle acque, in quanto non si può escludere che in futuro anche il nostro paese possa ricorrere alle stesse sorgenti per l'approvvigionamento idrico.

7. Il recente Consiglio Comunale Straordinario ha deliberato all'unanimità (con il voto anche della minoranza presente in aula) l'assegnazione di un consistente lotto dell'area P.I.P. di Bagnoli alla società Acca Software (25.000 mq su 32.000 disponibili?). Qualcuno, con enfasi, ha parlato di evento storico per Bagnoli. Cosa significa tutto

questo per la comunità locale? Non si rischia una “POSIZIONE DOMINANTE” di “ACCA” nella nostra piccola area produttiva a discapito delle aziende del posto? Quanti lotti sono ancora disponibili attualmente? E quando verrà aperto il bando per la loro assegnazione?

L'operazione Acca racchiude in sé le caratteristiche di un'attività amministrativa piena che ha risvolti tecnici, giuridici e politici, di scelta rispetto al territorio. Non è presunzione dire che questa operazione rappresenta la più grande operazione del comune di Bagnoli negli ultimi quaranta anni. Assieme ai 12 milioni di euro per fondi strutturali che stanzierà la Regione, i 12 milioni di euro di ACCA sono il più grande investimento compiuto nel nostro paese dopo anni di immobilismo; la sicurezza dell'operazione si avrà nel giro di un mese, ma siamo comunque in presenza di un'operazione straordinaria compiuta in poco più di tre mesi e che rappresenta un merito per l'amministrazione. Questa operazione è stata possibile per l'inadeguatezza urbanistica e tecnica in cui versava l'area PIP, che dal 1987 era inutilizzata, e che è da sempre incompleta nel suo iter procedimentale e che ci ha permesso questa assegnazione diretta ad ACCA. Questa operazione ha un aspetto che la rende eccezionale, ovvero lo spessore e l'eccezionalità del partner che permette di agire in deroga al piano regolatore, cosa che è avvenuta per altre operazioni compiute in altre zone della nostra regione (come l'insediamento IKEA a Napoli).. Modificano l'indice di costruzione del vecchio PIP, portato da 0,20 a 0,50, modificando l'assetto stradale dell'area, e utilizzando i soldi provenienti da ACCA, sarà possibile ampliare l'intera area rimodulando i lotti pensati per il vecchio PIP e costruendone nuovi da rendere utilizzabili per chiunque, dando a tutti la possibilità di utilizzare l'area per impianti moderni e non per creare una sorta di baraccopoli. ACCA propone un progetto a basso impatto ambientale che utilizza solo il 20% dello spazio preso, con un progetto dello Studio dell'architetto Renzo Piano, che permette di per sé una riqualificazione dell'intera area PIP, con un insediamento capace di utilizzare fonti di energia rinnovabili e realizzando un impianto moderno. L'unione tra il marchio ACCA e il nome di Bagnoli è un'occasione che basta da sola a giustificare l'operazione, ma a questo va aggiunta la concreta riqualificazione di un'area che aggiungerà valore al nostro paese e che creerà un indotto enorme a cui chiunque potrà partecipare, in quanto a breve vi sarà il bando per l'assegnazione dei restanti lotti.

8. A questo punto il “Circolo Palazzo Tenta 39” La saluta, ringraziandoLa per la disponibilità e dandoci appuntamento ad un sicuro – prossimo incontro.

Per i nostri concittadini, invece, sarà istituito lo “Sportello al servizio del cittadino”, “la redazione di un bollettino informativo” e/o “incontri periodici con la popolazione” onde evitare il solito distacco/ incomunicabilità amministrazione- cittadinanza?

Oltre agli impegni contingenti e incalzanti a cui dobbiamo dovuto far fronte, non è stato possibile, per gravi motivi familiari dell'incaricato dell'amministrazione, istituire lo sportello informativo, e non ci è sembrato corretto agire con altro iter. L'amministrazione mantiene l'impegno di istituire lo sportello e inoltre a breve vi sarà un incontro pubblico nel quale l'amministrazione incontrerà tutti i cittadini e le varie associazioni, per attuare l'impegno presso nell'ultimo consiglio comunale. Manca una data certa, presumibilmente sarà per fine agosto - inizio settembre.

9. Questa domanda è postuma rispetto al resto dell'intervista: il giorno 7 agosto, come pubblicato su tutti i giornali e come da lei preannunciato, Bagnoli ha ottenuto un finanziamento regionale di 12 milioni di euro per la ristrutturazione e l'ammodernamento degli impianti sciistici. Può fornirci chiarimenti e delucidazioni sull'iter che ha permesso l'acquisizione di questi finanziamenti e su come verranno utilizzati?

I fondi rilasciati sono residui di altri finanziamenti non rientranti nel POR 2007 – 2013; sono fondi dell'assessorato al turismo per il rilancio del turismo e in particolare di quello montano relativo a Bagnoli. Si basano sullo studio di fattibilità di Sviluppo Italia finanziati dalla provincia allora guidata dal presidente Maselli. Il finanziamento è stato preso con delibera di

giunta regionale, stante l'impegno del comune di Bagnoli di farsi carico della progettazione e della realizzazione del progetto. A tempo di record l'amministrazione e l'ufficio tecnico hanno compiuto gli atti necessari, e ad ottobre è prevista la firma sul decreto disponente l'erogazione del finanziamento. In concreto si avrà una ristrutturazione degli impianti esistenti e l'aggiunta di nuovi impianti, la messa in sicurezza degli stessi e una risistemazione delle piste. Sono previsti interventi collegati per l'erogazione di nuovi ed efficienti servizi e per l'assunzione di nuova mano d'opera. Speriamo che accanto a questo intervento si aggiungano investimenti privati che vadano a integrare il progetto esposto. Speriamo che anche altri enti, che non hanno merito per questo progetto che è del Comune, e non della Comunità montana, firmato dal suo ufficio tecnico, si assumano con il Comune responsabilità per nuovi progetti, non a chiacchiere ma in concreto, con la progettualità che è la condizione per accedere a finanziamenti. Da aggiungere che a breve attendiamo il finanziamento, di cui è già stato fatto il preliminare, per il secondo lotto di lavori per l'apertura delle grotte di Caliendo.

L'intervista al sindaco è stata realizzata nei giorni 6 e 13 agosto 2008.

Lucia RAMA e Domenico NIGRO '82